Anno XIII. Lunedì 26 Agosto 1878 N. 205

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il* Giornale di Udine *trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del* Printemps, *70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La Francia va preparando nelle elezioni dipartimentali quelle della parte rinnovabile del Senato. I repubblicani credono di essersi avvantaggiati di molto. Si riconoscono gli ultimi risultati delle elezioni tedesche, nelle quali guadagnarono i conservatori ed i clericali del centro. Bismarck, se non è proprio andato a Canossa, è passato lì presso, ed ha fatto una transazione, che viene giudicata sufficiente da uno degli organi del Vaticano, il quale dice che ad iniziarla fu per lo appunto papa Leone. In pari tempo quel giornale giustifica questo bisogno di pace che si sente nel Vaticano per il bene della Chiesa. Il papa si lagnò da ultimo della libertà lasciata anche agli accattolici di avere chiese e d'insegnare a Roma. Ma come si fa a chiedere la libertà per i cattolici dove la maggioranza non è tale, se poi non si vorrebbe concederla ad altri laddove si è in maggioranza? Come si può concepire la religione senza libertà di averla? È mai possibile l'immaginare che si professi una credenza per forza? Che i ministri cattolici si mostrino più zelanti, più caritatevoli, più costumati, più benevoli alle moltitudini degli altri, e che non temano la concorrenza. Se la libertà è buona in Turchia, in Russia, in Germania, nell'Inghilterra, nell'America, deve esserlo anche nell'Italia, nella Francia e nella Spagna. A Roma poi, dove per ogni cappella accattolica ci sono cento chiese cattoliche, la concorrenza hanno da temerla meno che in qualunque altro luogo. Anche i preti se ne giovano; e lo vediamo da questo che i preti cattolici in paesi dove esiste la concorrenza, sono molto più costumati e molto meno ignoranti che non nei paesi dove possono allontanarla colla violenza.

Nell'Ungheria si conferma, che nelle elezioni per la Dieta si avvantaggiò il partito radicale. In Austria si lagnano che per le elezioni delle Diete provinciali ci sia molto indifferentismo.

Nell'Inghilterra non si sa, se l'attuale Parlamento sarà riconvocato, o se si vorrà scioglierlo e procedere alle elezioni.

***

La guerra di conquista cui l'Austria-Ungheria fa contro gli Slavi della Bosnia ed Erzegovina è l'oggetto del quale più generalmente si discorre nella stampa. La presa di Serajevo, vantata come una gloria, mentre potrebbe esserlo più dalla parte di chi così accanitamente difendeva la sua patria, che non dagl'invasori, non è ancora il termine di essa. Ci fu un nuovo attacco, sebbene respinto, a Doboy, un altro presso a Stolaz, altre bande si sono disseminate ed una nuova resistenza si aspetta a Novibazar nella vecchia Serbia, dove pure l'Austria vuol dominare per dirigersi verso Salonicco. Ad ogni modo altre truppe austro-ungheresi entrano nelle provincie conquistate e la faranno finita colla resistenza degli Slavi, se anche la Serbia ed il Montenegro non se ne immischiano. Ufficialmente questi non lo faranno, ma non chiuderanno la porta ai volontarii. Ciò potrebbe tentare l'Impero vicino a proseguire nelle sue conquiste; ma sarebbe con suo danno.

Ci vorrà molto tempo prima che le provincie conquistate sieno assimilate alle altre. Poi esse saranno sorgente di nuove dispute, già prevedute e già iniziate, nelle due parti dell'Impero. Saranno desse rette a lungo colla spada, cioè con più ordine, forse, ma con più severità di quello che lo facesse la Turchia? Avranno, per non pesare a danno della libertà degli altri Popoli dell'Impero, a gustare anch'esse di un reggimento rappresentativo? A quale delle due parti dell'Impero saranno aggregate? Alla Cisleitania, mediante la Dalmazia, od all'Ungheria mediante la Croazia? Come si divideranno tra le due parti le spese di molte che costeranno la guerra e l'ordinamento delle due provincie? Non nasceranno nuove dispute per questo? Non ne nascerà la voglia in tutti gli Slavi meridionali, accresciuti così di numero, di rompere il dualismo, e di procedere verso un reale federalismo, che sarebbe realmente la forma indicata dalle tanto diverse nazionalità dell'Impero?

Noi aspetteremo di vedere come si sciolgeranno queste ed altre quistioni.

Intanto, nè i particolari delle stragi orrende di Serajevo lasciano credere al mondo civile, che quella degli Austriaci sia una missione di pace e di civiltà, e che essi mietano nella Bosnia gloria e gratitudine, nè i primi indizii dell'accoglienza fatta dagli Slavi dell'interno ai nuovi fatti lasciano credere, che Tedeschi e Magiari abbiano da rallegrarsene. I Croati ad Agram fecero a Filippovich un brindisi significativo, rallegrandosi con lui del *ristabilimento d'una unica patria*, ciocchè sa di Jugoslavia; ed i Serbi dell'Ungheria andarono a Belgrado a festeggiare l'indipendenza della Serbia, che dà tanto fastidio agli Austriaci non Slavi.

Sarà un problema anche il sapere quali saranno i futuri rapporti dell'Austria-Ungheria colla Turchia, dopo gli ultimi avvenimenti.

***

Il trattato di Berlino ha sentenziato, ma non ha ancora nulla eseguito come sentenza collettiva; ma ha piuttosto lasciato che ognuno degl'interessati se la sbrighi da sè; nè vale che Waddington inneggi al trattato, purchè tutti lo eseguiscono. L'Austria, dopo averlo violato, non essendo intesa colla Turchia, è da un mese che combatte. Gl'insorti di Rodope hanno ancora da deporre le armi. Batum non venne consegnata ai Russi, i quali non hanno perciò nessuna fretta di ritirarsi dalle viste di Costantinopoli. La quistione della Grecia resta tutta intera, dacchè la Porta rifiuta assolutamente di ottemperare al Congresso intendendosi con essa, come l'Austria rifiutò d'intendersi colla Porta. Chi sa dire ancora che cosa ne avverrà della Rumelia orientale? Chi degli acquisti assegnati alla Serbia ed al Montenegro, dove si combatte ora coi Turchi? Chi del destino dell'Isola di Candia, che da tanti anni è in continua insurrezione contro i Turchi? Quando e come si farà l'elezione del principe della Bulgaria? Quali sono le riforme cui l'Inghilterra intende d'imporre alla Turchia, ed è vero che c'è già disaccordo tra Layard e il sultano, e che anche a Cipro si proclamò lo stato d'assedio, essendovi comparse delle bande? Accadrà qualche cosa di nuovo nell'Egitto, a Tripoli, a Tunisi?

Quello che si sa è soltanto, che oramai non solo l'Europa orientale, ma tutto l'Impero turco e l'Asia centrale sono in uno stato di ebollizione, e che la quistione orientale rimane in permanenza. Questo stato di cose incerto costerà molti miliardi all'anno alle potenze europee, non sicure mai di non risvegliarsi il domani con una guerra sulle spalle. Ci sono bensì di quelli che stimano tutti questi garbugli l'ultime ondate di una tempesta che cessa; ma altri, crediamo con più ragione, ci vedono ancora il mar grosso ed oscuro il cielo. Se non sarà tempesta proprio, sarà inquietudine e malessere per tutti.

***

Sulle cose interne c'è poco da dire. Il Governo è giròvago nella persona dei ministri. Chi pensa alla sua salute, chi a moltiplicare le proprie fotografie per beatificare i fedeli. La stampa della Sinistra fa delle polemiche chi adosso all'uno chi adosso all'altro dei ministri, come preludio di nuove guerre parlamentari dei diversi gruppi. Di quando in quando accadono fatti, i quali potrebbero dare ragione a Cafiero ed agli altri predicatori dell'anarchia, perchè sembra si voglia davvero fare la prova che è inutile un Governo; come nel caso del nuovo Messia Lazzaretti, il quale dalla propaganda settaria e socialista procedette impunemente alla aggressiva, finchè dovette essere arrestato colle palle, che ne fecero un martire. Intanto questi ed altri fatti procacciano alla stampa il modo d'intrattenere i lettori negli ozii autunnali, invece che col descrivere e promuovere l'attività economica del paese. Aspettiamo tempi migliori.

ITALIA

Roma. La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 23: Gli on. ministri Zanardelli e Bruzzo si sono persuasi della necessità di mantenere il corpo dei reali carabinieri e di studiarne un più ampio reclutamento. Si dice che si stia preparando un nuovo ordinamento carcerario. L'on. ministro della pubblica istruzione ha già accordato alcuni sussidi a vari comuni delle provincie di Cuneo e di Ravenna per provvedere alla costruzione di acconci edifici scolastici. Oggi l'agente della Rumenia accreditato presso Sua Maestà il Re d'Italia parte in congedo per Parigi.

— L'on. Varè, già commissario straordinario presso il Comune di Napoli, è stato promosso gran cordone nell'ordine della Corona d'Italia in benemerenza dei servizi prestati in quella sua qualità. (*Corr. della Sera*)

— A Roma si pensa ai preparativi per una festosa accoglienza ai sovrani per quando tornino dal loro viaggio nell'Alta Italia. (Id.)

— Dopochè l'on. Cairoli avrà fatto ritorno in Roma, fra i ministri che prenderanno un momentaneo congedo, ci sarà anche l'on. Baccarini, il quale sullo scorcio del corrente mese si recherà a Ferrara per assistere al trasporto delle ceneri del celebre idraulico Alleoti, le quali saranno recate ad Argenta. L'assenza dall'on. Baccarini dalla capitale sarà di una quindicina di giorni, quanti appunto ne prenderà l'onor. Corti per fare una breve cura alle acque di Vichy, e per consoguenza alla metà di settembre o al più tardi il giorno 20 di quel mese tutti i ministri si troveranno nuovamente in Roma, dove saranno prese le opportune deliberazioni per la sollecita riconvocazione del Parlamento.

ESTERO

Austria. I giornali austriaci recano il sunto di un discorso che il deputato Dumba ha testè tenuto a' suoi elettori. In questo discorso egli biasima severamente il governo per l'occupazione della Bosnia e dichiara che la politica del governo non ha indovinato i veri interessi dell'Austria, i quali non sono nella Bosnia nè verso la Macedonia sino a Salonichi, come altri ha detto, bensì sul Danubio e quindi nella Rumania e nella Serbia. Il discorso fu accolto con segni manifesti di approvazione, che infine si convertirono in applausi entusiastici.

Francia. Il governo ha stabilito di conservare dopo l'esposizione il parco del Campo di Marte, la facciata e le gallerie laterali del palazzo. I preparativi per la festa delle Ricompense sono spinti colla massima alacrità.

Belgio. Il re Leopoldo II, le cui nozze d'argento sono state celebrate da tutto il Belgio con grande pompa, ha percorso, nei passati giorni, le principali città del Belgio, dove fu accolto con ovazioni entusiastiche. Però a Bruges, dove il re trovavasi il 20 agosto, i clericali tentarono di fare una piccola dimostrazione. I membri del Circolo cattolico, che assistevano alle cerimonie del ricevimento, accolsero il re alle grida di «Viva Ruzette!» Il sig. Ruzette era il governatore clericale della Fiandra orientale, che fu destituito dal ministero liberale. Ci fu anche il grido: «Abbasso il re!» Chi lo emise fu immediatamente arrestato. Ne seguì un disordine indescrivibile.

Bosnia. Sulla presa di Seraievo leggiamo in un telegramma da Vienna allo *Standard*: Prima che gli austriaci entrassero a Seraievo, tutti gli abitanti cristiani erano fuggiti. La strage per le vie fu orribile, poichè vi prendevano parte donne e fanciulli. Hadij Loia non era presente, ma comandava quasi in quello stesso momento gl'insorti a Visoka, ove toccò la peggio. Si dice che abbia tentato di uccidersi. I suoi ordini sono di appiccare ogni ufficiale austriaco che venga preso nel distretto.

— Da Pest telegrafano in data 20 allo *Standard*: Da Doboi si è ricevuta la notizia che alcune compagnie austriache sono state ridotte da duecento e quaranta ad ottanta uomini, e che il numero degl'insorti va d'altro canto aumentando sempre. Il fanatismo dei musulmani è giunto ad un grado di eccitamento considerevole, specialmente dacchè gli austriaci bombardarono Tuzla e Gracapics.

Turchia. Stando alle relazioni di alcuni giornali inglesi, la Porta, in risposta alle rimostranze di alcuni ambasciatori, avrebbe dichiarato che i mezzi limitati di cui dispone rendono difficile l'esecuzione delle riforme, non essendo essi sufficienti per istituire una gendarmeria organizzata, pagar nuovi giudici e introdurre altre riforme.

Grecia. Un corrispondente da Atene della *Pol. Corr.* scrive: La Turchia non deve credere che nella Tessaglia potrà rappresentare una delle solite sue commedie. Quegli abitanti greci sapranno far in modo che la resistenza progettata dalla Porta contro l'occupazione da parte della Grecia, non serva di argomento per far credere alle Potenze che la Turchia non c'entra per nulla. Da 400 anni i greci della Tessaglia chiedono l'indipendenza, e dacchè la Grecia è divenuta libera, le tante insurrezioni diedero prova che quella popolazione non rinunzia all'effettuazione del suo desiderio. Gli abitanti di quella provincia sono greci, e tosto che un esercito greco oltrepassasse i confini, essi si unirebbero per farla finita cogli ostacoli frapposti dalle orde rapaci turche e circasse.

Secondo lo stesso corrispondente, la Porta avrebbe proposto di aggiornare la regolazione della questione greca fino a tanto che sia regolata quella della Bosnia, proposta che non fu accettata.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 71) contiene:

613. *Estratto di bando.* Nel giudizio di spropriazione di stabili promossa davanti il Tribunale di Tolmezzo da P. e L. Bearzi contro L. Burba e L. Benedetti, ambedue di Oltris, contumaci, il 10 ottobre p. v. avanti il Tribunale suddetto avrà luogo l'incanto pella vendita di beni in Oltris da aprirsi sul prezzo di l. 91.80.

614. *Avviso di provvisorio deliberamento.* L'appalto per la provvista di 1200 quintali frumento nostrano pel panificio militare di Udine, fu deliberato per tutti i 4 lotti a l. 27.53 per ogni quintale. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade alle 11 ant. del 26 corr. presso la Direzione di Commissariato militare in Padova.

615. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'esattore di Tolmezzo fa noto che l'11 settembre p. v. presso la r. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Imponzo, appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso. *(continua)*

N. 5338.

Municipio di Udine

Avviso d'asta.

Cessando col 31 Dicembre p. v. il contratto d'appalto del diritto di saccomatura delle botti ed altri recipienti da liquidi, e volendosi riappaltarlo mediante pubblica asta pel quinquennio 1879-1883 inclusivi, si rende noto quanto segue:

1. L'asta avrà luogo nell'Ufficio Municipale alle ore 10 a. m. del giorno 12 Settembre 1878 col sistema della gara a voce ad estinzione di candela, osservate tutte le norme stabilite dal Regolamento approvato col R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852, e sarà presieduta dal Signor Sindaco o suo sostituto.

2 La gara sarà aperta sul dato dell'annuo canone di L. 250.

3. Ogni aspirante dovrà esibire il certificato di buona condotta, e garantire la propria offerta col deposito di L. 50.

4. Ogni offerta dovrà essere fatta nella ragione dell'uno per cento.

5. Il termine utile per presentare una offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 27 settembre 1878.

6. I capitoli d'appalto sono ostensibili presso la Sez. IV dell'Ufficio Municipale.

7. Entro 15 giorni da quello della definitiva aggiudicazione dovrà il deliberatario prestarsi alla stipulazione del contratto, sotto la comminatoria stabilita dal Capitolato.

8' La cauzione pel contratto è stabilita in una somma corrispondente al canone annuo.

9. Le spese tutte per l'asta e pel contratto sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine li 23 agosto 1878.

Il f.f. di Sindaco *Tonutti*.

N. 2996.

MANIFESTO

La Deputazione provinciale di Udine

Veduto l'art. 172 n. 20 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

Veduta la Deliberazione 13 corr., colla quale il Consiglio provinciale stabilì i termini per l'apertura e chiusura della caccia;

Osservato che la detta Deliberazione riportò il visto esecutorio del Regio Prefetto in data 15 corr. sotto il n. 15836;

Determina:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio ed altri simili artifizii è vietata da 1 dicembre anno corrente a tutto il mese di agosto successivo, restando così modificata la prescrizione portata dall'art. I del Manifesto 20 agosto 1877 n. 2989.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata dal 10 maggio a tutto 14 agosto inclusivi, eccettuata quella delle lepri e delle pernici, che si chiuderà col 31 dicembre inclusivo, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Art. 3. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite delle vigenti leggi, e perciò denunciati alla competente Autorità giudiziaria.

Art. 4. I Funzionari ed Agenti della pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

Udine, 19 agosto 1878.

Il R. Prefetto Presidente

CARLETTI

Il Deputato prov. *Biasutti* — Il Segretario Merlo

Lotteria di beneficenza. La Commissione eletta dalla Società di Mutuo Soccorso per la lotteria di beneficenza da tenersi il 15 settembre prossimo ha diramato la seguente circolare:

Onorevole Signore,

La Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai, riunita in Assemblea generale ha stabilito di solennizzare nel giorno 15 settembre p. v. il XII° anniversario della sua fondazione, con la solita festa scolastica, e con una pubblica Lotteria di Beneficenza, il cui prodotto è destinato per una metà al fondo delle scuole della Società operaia, l'altra metà va divisa fra gli Istituti di beneficenza che provvedono alla custodia dei figli del povero nella loro infanzia.

Per l'esecuzione di tale deliberato deferì la parte direttiva ad apposita Commissione, la quale costituitasi in comitato permanente sta occupandosi delle disposizioni necessarie all'effetto che le determinazioni della Società operaia raggiungano completamente il benefico scopo.

Nell'assumere l'onorevole incarico, la Commissione ha fiducia che tutti i cittadini, a qualunque classe appartengano, vorranno, come sempre, assecondare il lodevolissimo intendimento dei nostri operai, che con encomiabile proposito vogliono associata alla loro festa la pubblica beneficenza, e contribuire col loro cortese intervento a renderla più brillante, e più profittevole coll'abbondanza dei doni che devono costituire le vincite della lotteria.

Udine, 21 agosto 1878.

La Commissione

Pecile cav. G. L., presidente; Gennaro Giovanni, vice-presidente; Angeli Francesco, Chiussi Osvaldo, Masutti Giovanni, Rizzani Leonardo, Zilli Giuseppe, direttori.

Società di Mutuo Soccorso ed istruzione degli operai di Udine. Con circolare 21 agosto corrente, fu diretto appello ai cittadini ond'essi abbiano a contribuire nel miglior possibile modo all'effetto, che la Lotteria di Beneficenza disposta dall'Assemblea generale della Società operaia, raggiunga completamente il benefico scopo.

Intanto i sottoscritti credono di portare a pubblica conoscenza, che fu demandato ad uno speciale Comitato l'incarico di studiare il luogo ed il modo di effettuazione della suddetta Lotteria e questo Comitato è costituito dei signori Alessio Luigi, Bertani Luigi, Brusconi Antonio, Grassi Sante, Miss Giacomo, Sello Gio. Batta e Zilli Giuseppe.

Fu inoltre disposto, che in ciascuna parrocchia, appositi sottocomitati si occupino del ricevimento dei doni che i cittadini destineranno per la lotteria, e questi sono costituiti come appresso:

Duomo. Peressini Giovanni, Bardusco Vittorio, Bressano Francesco, Doretti Gio. Batta, Fanna Raffaele, Fornara Gregorio, Hoche Giovanni, Verza Giacomo, Viezzi Enrico.

Carmine. Sclippa Antonio, Antonioli Antonio, Bastanzetti Donato, Bianchi Antonio, Danielis Angelo, Furlani Gio. Batta, Gasparutti Giuseppe, Leonarduzzi Alessandro.

S. Nicolò. Bonani Gio. Batta, Ceconi Carlo, Feruglio Giuseppe, Filipponi Gioacchino, Marcuzzi Giovanni, Nigris Giovanni, Perosa G. Batta.

Redentore. Brusconi Antonio, Cremona Giacomo, Facchini Gio. Batta, Manin co. Filippo, Tiziani Vittorio, Zuppelli Gerardo.

S. Giorgio. Angeli Francesco, Antoniacomi Giovanni, Bertoni Lorenzo, Conti Domenico, Grassi Sante, Scrosoppi Italico, Raizer Zaccaria, Umech Giovanni.

S. Quirino Angeli Pietro, Beretta Giuseppe, De-Marco Antonio, Lestuzzi Luigi, Piccini Giacomo, Zoratti Antonio.

Grazie. Avogadro Achille, Marinato Gio. Batta, Mattioni Giuseppe, Pittaro Francesco, Poletti Ferdinando, Raiser Gustavo.

S. Cristoforo. Alessio Luigi, Buttinasca Angelo, Colla Pietro, Pizzio Francesco, Tosolini Giovanni.

S. Giacomo. Montegnacco Sebastiano, Fabris Luigi, Sarti Alessandro, Simoni Ferdinando.

Si fa pure avvertenza che i doni per la lotteria potranno venire anche direttamente consegnati alla segreteria della Società Operaia, incominciando dal giorno 26 corr. dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

La Commissione Direttrice.

Pecile cav. G. L. Presidente, Gennaro Rag. Gio. Vice-Presidente, Angeli Francesco, Chiussi Osvaldo, Rizzani Leonardo, Masutti Giovanni, Zilli Giuseppe, direttori.

Risultato degli esami che ebbero luogo in Udine nei giorni 12 agosto corr. e seguenti per il conseguimento della patente elementare.

Candidati all'esame di patente elementare inferiore:

Inscritti 46, presentati 45, approvati 16, rimandati 6, rejetti 23.

Di grado superiore elementare:

Inscritti 10, presentatisi 10, approvati 6, rimandati 1, rejetti 3.

Di grado superiore normale:

Inscritti 2, presentatisi 2, approvati 2.

Ottennero la patente elementare inferiore:

Albattere Pietro, Bellone Giuseppe, Canciani Giovanni, Carminati Carlo, Cicuttini sac. Costantino, De Zan Giacomo, Hoffer sac. Luigi, Lesa Vittorio, Mazzolini sac. Pietro, Micoli Angelo, Piccoli Luigi, Rinoldi sac. Leonardo, Segnacasi Pietro, Valle Quirino, Zancani Vincenzo, Zanini Giacomo.

La superiore elementare:

Ciani Osvaldo, Lenna Angelo, Lenna Luigi, Moilotti Domenico, Munero Vincenzo, Tonello Raimondo.

La superiore normale:

Bruni Enrico, Fadini Antonio.

Candidate all'esame di patente di grado inferiore elementare:

Inscritte 46, presentatesi 46, approvate 17, rimandate 12, reiette 17.

Di grado inferiore normale:

Inscritte 5, presentatesi 5, approvate 5

Di grado superiore elementare:

Inscritte 5, presentatesi 5, approvate 4.

Di grado superiore normale:

Inscritte 19, presentatesi 19, approvate 19.

Ottennero la patente elementare inferiere:

Alessi Adele, Angeli Pazienza, Bernardini Fabiola, Biasioli Teresa, Bonanni Maria, Bonanni Teresa, Canderani Caterina, Caparini Anna, Filiputti Costanza, Novello Agnese, Pascolini Maria, Pellegrinetti Teresa, Pistacchi Luigia, Salon Bortolina, Tomadini Rosa, Zanolini Ida, Zaro Antonietta.

La inferiore normale:

Ballarini Teresa, Barzaghini Teresa, Galterosa Anna, Nussi Luigia, Perottini Francesca.

La superiore elementare:

Codazzi Giuseppina, Comelli Elena, Minelli Linda, Pertoldi Ersilia.

La superiore normale:

Alcetta Giuditta, Baldo Maria, Basile Maria, Cisilini Amalia, Cloza Vittoria, Donati Teresa, Fabris Elena, Fior Cornelia, Gervasoni Cecilia, Malisani Irene, Modestini Sara, Muscionico Anna, Novelli Edvige, Sutti Rosa, Todero Rosa, Tommasi Alba, Toninello Luigia, Zille Caterina, Zuccolo Clotilde.

Udine, addì 25 agosto 1878.

Il Provveditore incaricato
Celso Fieschi

Gli Alpinisti. Ecco il programma relativo all'Adunanza, al Banchetto ed alle Escursioni sociali, che avranno luogo i giorni 1, 2 settembre e successivi ed ai quali sono invitati i membri della Sezione di Tolmezzo del Club Alpino. È superfluo sollecitare i Soci ad accorrere numerosi all'Adunanza, apparendo evidente quanto sieno importanti gli oggetti contemplati nell'ordine del giorno, che in essa verrà svolto.

I. *Adunanza e banchetto sociale.*

Domenica 1 settembre. Ore 11 ant. *Assemblea annuale dei Soci in Tolmezzo nei locali del Club.* Vi saranno trattati gli oggetti nel seguente:

Ordine del Giorno.

1. Relazione della Presidenza.
2. Lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo 1877, e del preventivo 1878.
3. Proposta di trasferire in Udine il Gabinetto di Lettura del Club; discussione e deliberazioni.
4. Lettura dell'elenco dei Soci morosi.
5. Comunicazioni della Presidenza.

Ore 1 pom. *Pranzo sociale* all'Albero del *Leon bianco* (G. Anzil), pure in Tolmezzo.

Ore 6 pom. Partenza dei Soci per Villa Santina, o per Verzegnis o per Enemonzo.

II. *Escursioni e salite.*

Ascesa del m. Verzegnis (della carta da 1:86.400) o *m. Lovinza* (m. 1914). I soci, che intendono compiere questa salita possono dividersi in due brigate, a ognuna delle quali sarà fissato un direttore.

1.ª brigata. Ore 6 pom. del 1 settembre. Partenza a piedi da Tolmezzo (m. 331 sul m.); ore 7 1|2 arrivo a Verzegnis (m. 407), indi riposo in fienile. Giorno 2 settembre; (lunedì; ore 5 ant. partenza da Verzegnis; ore 10, arrivo sulla vetta e incontro colla 2.ª brigata. Colazione.

2.ª brigata. 1 settembre; ore 6 pom. Partenza in vettura da Tolmezzo; ore 7 arrivo ad Enemonzo (m. 396 c.ª). Gli alpinisti vi pernotteranno quale all'osteria, quale in stanze private, gentilmente offerte dai proprietari. Giorno 2 settembre; ore 5 ant. partenza da Enemonzo e (ore 10) arrivo sulla vetta e incontro colla 1.ª brigata. Colazione. Ore 12. Discesa delle due brigate riunite per Villa Santina. Ore 5 pomeridiane. Partenza in vettura da Villa per Arta. (Il costo della salita compresa la vettuaria, le guide, i portatori ecc. è fissato in lire 10 a testa, escluse le vetture).

Salita del m. Strabut (m. 1084) *e discesa ad Arta.*

Lunedì 2 settembre. Ore 5 ant. partenza da Tolmezzo; ore 8 arrivo sulla vetta e colazione. Ore 11, partenza da vetta per Illeggio (m. 556), S. Floriano (m. 739), Imponzo (m. 390) ed arrivo ad Arta a 3 pom. (NB. È utile la guida. Il costo presuntivo di tale escursione è circa di lire 5 a testa).

Escursione da Tolmezzo per Illeggio ad Arta.

Lunedì 2 settembre ore 7 ant. partenza da Tolmezzo per Illeggio, ore 10 arrivo a S. Floriano e colazione. Discesa per Imponzo ad Arta (1 ora di cammino). (NB. Non occorre guida. Costo della gita: da 3 a 4 lire, se si ha bisogno di portatori).

Escursione da Tolmezzo, per Villa, Lauco (m. 732), m. Crelis (m. 1041) Vinajo (m. 822) e Fusea (m. 696) ad Arta.

Coloro che desiderano intraprendere questa escursione possono tanto partire la sera prima in vettura o a piedi da Tolmezzo per Villa, e quivi pernottare, quanto la mattina del giorno 2, nella quale a ore 6 ant. tutti partono assieme per Lauco (a 6.50) e pel m. Crelis (a ore 8 c.). Colazione e discesa a Vinajo (ore 11). Arrivo a Fusea a ore 1 pom. meno il caso di una visita alla miniera di litantrace di Buttea che occuperà una mezz'ora. Ore 2 pom. arrivo ad Arta. (È utile avere una guida od un esperto dei luoghi). Il costo presunto dell'escursione, senza le vetture, è da 6 a 7 lire. Raccolte tutte queste brigate ad Arta, la sera del giorno 2 cena nello stabilimento Pellegrini diretto dal signor G. Bulfon.

III. *Escursioni libere.*

Nei giorni successi si potrebbero compiere da Arta le seguenti escursioni ed ascese.

I. *Salita del m. Cucco* (m. 1804). Da Piano d'Arta ore 4. È utile la guida o un esperto direttore, e un portatore di bagagli ogni 3 alpinisti. Costo presunto lire 5 a testa.

2. *Salita del m. Tersadia* (m. 1959). (Ore 5) e discesa per il Durone a Treppo (m. 680) e a Paluzza (m. 602), ovvero a Paularo d'Incaroio (m. 651). È necessaria la guida e un portatore ogni tre alpinisti. Costo presunto della gita lire 7 circa.

3. *Escursione per Cedarcis, lungo il Chiarsò a Paularo,* visitando la pittoresca cascata del Lambrugno (ore 3). Da Paularo a Paluzza per la sella di Lius (m. 1016) e per Ligosullo (m. 941), ovvero pel Durone (m. 1065) ore 3. Da Paluzza ad Arta a piedi ore 1 1|2; in vettura ore 1. Non occorre guida. Costo presunto l. 6.

4. *Escursione da Arta a Comeglians per la Valcalda.* Da Arta a Nojaris (m. 564), Priola (m. 593) e Sutrio (m. 574) alla sella di Valcalda (m. 955) (ore 4). Discesa a Comeglians (m. 558) ore 1 1|2. Da Comeglians a Villa Santina a piedi, ore 3 1|2, in vettura ore 2. Non occorre guida. Costo presunto l. 6.

5. *Escursione da Arta a Slecken* (*Stali*). Da Arta a Paluzza in vettura, ore 1. Da Paluzza a Timau (m. 832) a piedi ore 1 1|2; da Timau a Plecken (m. 1217), pel passo di m. Croce o Pleckner Pass (m. 1355) ore 2 1|2. Nel ritorno, visitare le tre iscrizioni dell'antica strada romana; il Cristo e il Fontanone di Timau, e la rocca Moscarda presso Castions. Non occorre guida. Costo presunto dell'escursione, da 8 a 10 lire.

Avvertenze.

1. Possono prendere parte all'Adunanza i soli Soci della Sezione di Tolmezzo, al pranzo e alle escursioni i Soci del Club Alpino Italiano o dei Clubs Alpini esteri, nonchè qualsiasi altra persona, purchè sia munita di biglietto e presentata da un Socio. Si ricorda poi che ogni Socio può presentare una sola persona estranea al Club.

2. Sono assolutamente esclusi dall'Adunanza, dal Pranzo sociale e dalle Escursioni quei Soci che non avessero soddisfatto per intero ad una delle annate anteriori al 1878. I Soci che si fossero sinora trovati in mora per l'annata 1877, possono avere accesso all'Adunanza, e, purchè si siano inscritti a tempo, anche partecipare al Pranzo e alle Escursioni, coll'esibizione delle bollette di pagamento eseguito delle quote di tale annata. Sono escluse poi dal Pranzo e dalle escursioni quelle persone che altravolta senza esser Soci avessero preso parte ai trattenimenti sociali a mezzo della presentazione di cui è stato detto.

3. Il tempo utile per iscriversi è il giorno 28 agosto. Le iscrizioni si ricevono dai signori *G. B. Gambierasi* e *P. Gaspardis* in Udine, e *Francesco Feruglio* in Tolmezzo, mediante apposito bollettario a madre e figlia, e giusta le tariffe indicate in appresso.

4. È desiderabile che gli alpinisti indossino un vestito o per lo meno portino un cappello uniforme e il distintivo del Club; di più, che sieno muniti di carte, cannochiali, strumenti ecc.

5. Siccome le salite e le escursioni non oltrepassano la durata di 24 ore, così è inutile qualunque bagaglio, che può ridursi quasi esclusivamente al *plaid*, o mantello o coperta.

6. Per ciascuna salita ed escursione vi sarà un direttore e un economo.

7. È superfluo raccomandare la massima osservanza delle norme e degli orarii stabiliti e di quanto viene disposto dai direttori delle escursioni.

Tariffe.

Il costo del biglietto pel Pranzo a Tolmezzo è fissato a lire 5, compreso il caffè e un vino da bottiglia; quello per la cena in Arta a lire 4, escluso caffè e vini scelti. I sigari o le bottiglie che i Soci ordinassero per proprio conto restano a loro carico.

La tariffa ordinaria per un posto in omnibus dalla Stazione della Carnia a Tolmezzo è di lire 1; per una vettura a un cavallo è di lire 5 o 6, a due cavalli è di lire 9 o 10. Per una vettura a un cavallo da Tolmezzo ad Arta o a Villa la tariffa è di lire 3 o 4, da Tolmezzo ad Enemonzo da 4 a 5. A due cavalli in proporzione.

La tariffa consueta per una guida è di 4 o 5 lire per un'escursione che duri meno di 24 ore, e per i portatori di 2 1|2 o 3 lire, restando a loro carico il mantenimento.

Il costo presunto per le escursioni, posto accanto alle stesse, ha un valore solo largamente approssimativo e vale nel caso che il numero di coloro che vi prendono parte non sia inferiore a tre.

Le tariffe ferroviarie da Udine alla Stazione per la Carnia e le ore degli arrivi e delle partenze, sono indicate nella seguente tabellina:

Prezzi: I.ª classe L. 4.70, II.ª classe L. 3.30, III.ª classe L. 2.40.

Stazioni		Ore		
Udine	part.	7.20 a.	3.20 p.	6.10 p.
Staz. di Carnia	arr.	9.— a.	5.19 p.	7.50 p.
Staz. di Carnia	part.	7.35 a.	12.32 p.	6.45 p.
Udine	arr.	9.05 a.	2.24 p.	8.15 p.

N.B. Su questo programma abbiamo ricevuto da Tolmezzo una lettera molto vivace con preghiera di stamparla oggi stesso; ma l'abbondanza di materia della giornata che suolsi avere tutti i lunedì ci obbliga a rimetterla a domani. Noi, nella nostra qualità di *subalpinisti*, oltre cui oramai l'età non ci lascia aspirare, facciamo voti perchè la facilità che dà di accostarsi alle Alpi la ferrovia dia piuttosto una nuova vita al club, che s'intitola da Tolmezzo e che sia tolto presto il malumore ivi prodotto da certe clausole alquanto dittatorie dell'accusato programma.

Onde evitare equivoci, crediamo opportuno di far avvertire che il reclamo stampato sabato sulle esalazioni mefitiche dovute al così detto sistema inodoro, si riferisce alle botti dell'impresa pel vuotamento dei depositi vespasiani, e non già ai recipienti, perfettamente condizionati, della Società pel vuotamento dei pozzi neri.

Bibliografia. Annuario statistico per la provincia di Udine pubblicazione dell'Accademia di scienze, lettere ed arti. Anno secondo:

II.

Tutto ciò che serve ad illustrare la nostra regione, a farla conoscere a sè stessa ed agli altri, noi l'abbiamo detto altre volte, è il benvenuto per noi. Anzi abbiamo più volte invocato questo *inventario friulano* sotto all'aspetto delle condizioni naturali del paese, della sua produttività, della sua popolazione, della sua coltura e di tutti i fatti sociali che lo riguardano. Il *nosce teipsum* è da applicarsi più che mai al nostro paese, dopo che esso fu reso, se non interamente, in gran parte libero. Ogni futuro progresso è condizionato alla perfetta conoscenza di quello che esiste. Se non si vuole usare il costume di perdersi nella solita fraseologia rettorica, bisogna sempre partire dal positivo, dal reale ed averne piena conoscenza.

Perciò, se abbiamo lodato altra volta l'Accademia udinese per il suo primo lavoro, che venne giudicato importantissimo da uomini di vaglia e riputatissimi e dalle principali riviste che non sogliono dispensare la lode per complimento, ora dobbiamo ripetere volontieri la lode.

Di ciò ne venne non soltanto merito ai nostri accademici, che mostrano di occuparsi di cose serie, ma all'intero paese. Un'opera simile adunque, la quale costa fatica e danaro, merita di essere incoraggiata non soltanto dalle nostre rappresentanze, ma da tutti i cittadini.

Anzi ci sembra impossibile, che ci possa essere fra noi famiglia mediocremente colta, la quale possegga uno scaffale per tenervi qualche libro, che non voglia avervi i due volumi finora pubblicati e gli altri che, avendone i mezzi, si pubblicheranno in appresso.

Questo *secondo anno* contiene prima di tutto una quantità di dati altimetrici da aggiungersi agli altri prima resi noti e raccolti dal prof. Marinelli, il quale nello studio del suo paese ci mette un amore veramente esemplare.

Questa è un'erudizione tutt'altro che di puro lusso scientifico; poichè sono infiniti i casi in cui, specialmente l'ingegneria deve riferirsi ne' suoi studii, nelle sue operazioni a dati di tal genere. Nè l'arte militare può esimersi dalla conoscenza di fatti simili, che non sono indifferenti nè alle industrie, nè ad altri interessi paesani.

Oltre all'orografia c'è qualcosa che viene ad aggiungersi all'idrografia. Ed a proposito di questa noi invochiamo, coll'ajuto delle nostre rappresentanze, de' nostri Istituti ed ufficii e corpi scientifici, una completa idrografia del paese, una carta, dove sieno indicati non soltanto i corsi delle acque, ma la quantità di queste in condizioni di magra e di piena, le materie che tengono sciolte o sospese, la quantità di forza idraulica che possono dare presso ai luoghi popolosi, o dove si possono derivare, i luoghi dove potrebbero usarsi per l'irrigazione, i danni che arrecano ed i modi economici di ripararvi, i luoghi dove potrebbero le torbide di quelle acque servire di emendamento, od alle bonifiche ecc.

Poscia si parla delle strade comunali, provinciali e nazionali e loro distribuzione per Distretti, delle comunali obbligatorie sussidiate dal Governo, delle ferrovie, di tutto quello insomma, che deve interessare di conoscere ai nostri amministratori comunali, che vorranno possedere anche per questo un tale libro.

Vengono in appresso, raccolti e commentati dal Prampero e dal Braidotti, tutti i dati statistici riguardanti il *movimento della popolazione* negli anni 1874-1875. Anche questi dati porgono il mezzo di fare molte deduzioni sullo stato economico, sociale, igienico e morale della Provincia, e verranno letti da tutti con sommo interesse.

La monografia del prof. Falcioni su tutti i molini da grano, i dati statistici e le considerazioni cui essa offre ha pure una grande importanza sotto molti aspetti ed è quasi parte essenziale di quell'idrografia cui abbiamo invocato.

Il sig. Della Savia ci offre i dati risguardanti la caccia e la pesca in Friuli. Si leggono volontieri non soltanto per la conoscenza del paese

sotto a tali aspetti, ma anche per la nomenclatura in dialetto, in lingua italiana e sistematica scientifica.

Noi abbiamo parlato altra volta della importantissima monografia del cav. Kechler sulle filande a vapore, filatoi e sericoltura in Friuli. Vorremmo che ogni ramo della attività nostra fosse illustrato con pari diligenza e lucidezza.

Il Friuli ha avuto per anni parecchi ospite stimatissimo un uomo di sapere e di cuore, del quale pianse dolorosamente la perdita; intendiamo dire del cav. Cima, provveditore agli studii. Qui ci resta di lui la memoria nella statistica ragionata delle scuole elementari per l'anno 1875-1876 che è pure di sommo interesse per gli amministratori della Provincia e dei Comuni e per tutti quelli che hanno obbligo di occuparsi della istruzione popolare. A ciò si aggiungono del cav. Misani le notizie sull'istruzione secondaria, e specialmente sull'Istituto tecnico. E finalmente abbiamo del prof. Clodig le tabelle meteorologiche, le quali sono uno degli elementi essenziali per giudicare del clima del paese e di tutti i suoi effetti sull'economia generale di esso.

Nessuno potrà dire, che anche il *secondo anno* dell'annuario dell'Accademia non sia di sommo interesse per ogni ceto di persone del nostro Friuli, e che non risponda al desiderio di tanti di avere dei dati positivi per la conoscenza del paese.

L'Accademia possiede ancora un certo numero di esemplari del primo volume; per cui sono in tempo di farne acquisto quelli che vorrebbero possedere l'uno e l'altro. V.

Teatro Sociale. Molto concorso e molti applausi anche alle due rappresentazioni dell'*Aida* datesi sabato e ieri sera.

Specialmente iersera gli applausi andarono alle stelle. È stato un vero trionfo.

Le signore Bruschi-Chiatti e Kalaso furono festeggiatissime e vennero chiamate ripetutamente al proscenio.

I signori Celada e Pantaleoni ebbero parecchie volte acclamazioni entusiastiche.

Essi e la signora Bruschi-Chiatti furono dopo il famoso terzetto dell'atto terzo chiamati tre volte alla ribalta in mezzo ad assordanti applausi. Il sig. Tamburlini fu pur esso applaudito in vari punti, e divise meritamente cogli altri le strepitose ovazioni del pubblico.

Alla chiamata dopo il finale del second' atto partecipò anche il signor Bonivento che deve dirsi davvero un *buon* Re.

Dell'orchestra è superfluo il parlare. Anche i cori sono andati benissimo, tranne uno cantato dalle sacerdotesse di Ftà, in cui ci sono delle ribelli al culto della Dea Intonazione.

Alla decima rappresentazione dell'opera il giudizio del pubblico si riassume sempre in questa conclusione: spettacolo magnifico, artisti di primissimo ordine, esecuzione ottima, degna dei più grandi teatri.

— Le rappresentazioni d'opera al Teatro sociale avranno luogo:

27 agosto, *Aida*
29 detto, *Aida*
31 prima rappresentazione, *Messa da requiem*
1 sett. seconda rapp. *Messa da requiem*

Contravvenzioni accertate dai Vigili Urbani nella decorsa settimana:

Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 7; Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 4; Inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di igiene e di edilizia n. 1; Asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via n. 1; Corso veloce di ruotabili n. 2; Getto di spazzature sulla pubblica via n. 1; Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 4; Vendita abusiva di carne bovina n. 2; Presa d'acqua alle fontane con carriuoloni fuori dell'orario prescritto n. 1; Lavatura di panni tinti nella roggia n. 1. Totale n. 24. Vennero inoltre sequestrati 6 cocomeri e 15 meloni guasti.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 18 al 24 agosto 1878

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 7
» morti » — » —
Esposti » — » 2 Totale N. 20.

Morti a domicilio.

Maria Totis di Giovanni di mesi 8 — Oreste Ponzio di Michele d'anni 2 e mesi 6 — Antonio Sturolo di Luigi d'anni 3 e mesi 7 — Pietro Moro fu Antonio d'anni 53 filatoiaio — Roselina Basaldella di Giuseppe d'anni 13 contadina — Rosa Cigalotto di Pietro d'anni 6 — Bice Cavezzaro d'anni 1 — Maria Di Biaggio fu Giovanni d'anni 5 — Giuseppe Brandolini di Giov. Batt. di giorni 14 — Teresa Vecchiatto di Pietro d'anni 12.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Monaco-Petruzzi fu Giov. Batt. d'anni 61 cucitrice — Antonio Pezzot fu Valentino di anni 58 agricoltore — Angelina Massi di mesi 1 — Tommaso Massi d'anni 1 e mesi 5 — Maria Barbaro-Giusto di Pietro d'anni 44 contadina — Domenica Nazzi-Bianchetti fu Giov. Batt. d'anni 70 lavandaia — Umberto Nileti di mesi 3 — Sante Rugo fu Giovanni d'anni 40 agricoltore — Mattia Zamparo fu Giuseppe d'anni 64 sarto — Antonio Tonizzo fu Angelo d'anni 40 agricoltore — Elisabetta Zandigiacomo-Rosin fu Giovanni d'anni 56 tessitrice.

Totale n. 21 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Angelo Stangaferro fuochista con Anna Del Zotto att. alle occup. di casa — Giov. Batt. Modotto agricoltore con Giovanna Battistone contadina — Pietro Cossio parrucchiere con Angelina Zilio att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Cav. Massimo Misani ingegnere con Maddalena Gagliardi agiata — Giuseppe Pavan possidente con Francesca Angela Del Maso att. alle occup. di casa.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nel *Pungolo* di Milano: Sappiamo che il ritorno fra noi di S. M. la Regina è fissato per il giorno 14 di settembre. Come già abbiamo detto, il Re andrà a prenderla a Venezia.

— Il comm. Caravaggio è ripartito per Arcidosso, ove resterà qualche altro giorno. Sembra accertato che il Lazzaretti fosse provvisto di denari e di paramenti dai fanatici francesi. Prevedesi che le Autorità locali saranno punite.

— Sono smentite le notizie di richieste di indennizzo al Governo da parte del comm. Balduino, e la candidatura dell'on. Varè al Ministero d'agricoltura e commercio. (*Persev.*)

— La *Riforma* assicura che sono imminenti i decreti per l'istituzione di scuole superiori femminili in Roma e Firenze. Il Municipio di Roma ne ha già concessi i locali.

— La *Riforma* ed il *Fanfulla*, a proposito dei discorsi del ministro francese Waddington riprovano il prolungato silenzio del Governo italiano sulla politica estera ed interna.

— Corre voce che ai primi di settembre sarà pubblicato il Decreto per la ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio.

— La notte del 24, su quel di Marzanotto, (Asti) scoppiava un grande incendio in un laboratorio pirotecnico. Crollò parte dell'edificio, e parecchie persone rimasero sotto le macerie. Tre cadaveri furono già disseppelliti. Fu ordinata e si sta facendo un'inchiesta. (*Unione*)

— *Roma* 25. Ferrari, direttore dell'osservatorio astronomico del Collegio Romano, annunciò questa sera la scoperta di una nuova cometa la quale trovasi presso le branchie dello Scorpione, e che tende ad abbassarsi. (*Adriatico*)

— *Vienna* 25. La questione tra la Grecia e la Porta va sempre più complicandosi. Si assicura qui che se la mediazione delle potenze avesse a fallire, la Grecia dichiarerà guerra alla Turchia, sostenuta dalle potenze mediatrici. Prevedonsi sempre più gravi complicazioni. (Id.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 23. Un centinaio di delegati operai delle città inglesi e scozzesi, e dei Distretti carboniferi agricoli, parti per Parigi per assistere alla riunione in favore della pace.

Madrid 23. L'Imperatore del Marocco è ammalato in seguito ad un tentativo d'avvelenamento coll'arsenico.

Cairo 23. Il Kehevi incaricò Nubar di formare un Gabinetto per applicare le conclusioni della Commissione d'inchiesta e le riforme.

Vienna 24. In relazione alla notizia data ieri l'altro sulla liberazione di Stolac eseguita dalle truppe della 18.a divisione, il tenente maresciallo Jovanovich annunzia in data di ieri, dal campo di Cernier, che l'esito del combattimento che ebbe luogo il 21 corrente, portò un colpo decisivo alle forze principali degli insorti dell'Erzegovina, i quali in forti posizioni e in fabbricati costruiti a guisa di fortilizi combatterono con vero eroismo, per cui la maggior parte dei capi trovò la morte fra le macerie delle Kulae divorate dalle fiamme. Il resto si disperse a piccole bande in tutte le direzioni. Un distaccamento più forte fuggì nelle montagne verso Bilek. Alla città di Stolac, per il contegno proditorio dei suoi abitanti, fu imposta una contribuzione da pagarsi in gran parte con vettovaglie. Il tenente maresciallo Jovanovich non può lodare abbastanza l'esemplare contegno, la disciplina e la perseveranza delle nostre truppe, nonchè l'accorta e decisa condotta dei comandanti. Rimasero feriti il maggiore Ohlmayer del 32° reggimento d'infanteria, il primo tenente Sonklar del battaglione dei cacciatori «Imperatore» ed il tenente Krüzner del 33° battaglione dei cacciatori.

Salisburgo 24. L'Imperatore di Germania è qui giunto, e fu salutato dal luogotenente; prese alloggio all'Hôtel Europa ove lo attendeva l'Imperatrice Augusta.

Roma 24. L'*Italie* scrive: Parecchi giornali annunziano che l'Italia abbia offerto al bey di Tunisi un'alleanza; che Tunisi avrebbe una guarnigione italiana e che l'Italia assumerebbe l'organizzazione delle finanze tunisine. Tutte queste notizie sono completamente infondate; presentemente non pende alcuna trattativa fra l'Italia e Tunisi.

Londra 24. Lo *Standard* e il *Daily News* annunziano essere imminente l'emissione d'un prestito turco di 5 milioni di lire sterline, garantito dal governo inglese, il quale assumerà probabilmente la regolazione delle finanze nell'Asia minore. In Newcastle furono eletti deputati liberali; gli anteriori erano conservativi.

Pietroburgo 24. La Banca dell'Impero apre al 29, 30 e 31 corrente la soscrizione a un nuovo prestito al 5 p. c. pell'importo nominale di 300 milioni di rubli ammortizzabile in 49 anni.

Londra 24. Gli Arnauti preparansi a difendere il loro territorio contro i Serbi che riunirono truppe presso Vranja. Un conflitto è probabile.

Alessandria 24. Il Kedevi ricevendo Wilson disse: Lessi il rapporto della Commissione d'inchiesta, ne accetto le conclusioni, e sono deciso a farle applicare seriamente. È naturale che si abbandonino antichi errori per adottare un nuovo sistema. Vedrete presto un grande cambiamento. Per incominciare incaricherò Nubar di formare un Ministero. Questa innovazione darà l'indipendenza ministeriale; servirà come punto di partenza d'un cambiamento radicale di sistema, e sarà pegno delle mie intenzioni di applicare le conclusioni dell'inchiesta. Wilson accettò il Ministero delle finanze.

Alessandria 24. Ecco le conclusioni del rapporto della Commissione d'inchiesta: Nessuna riscossione d'imposta avrà luogo senza una legge dei poteri legislativi che autorizzi le imposte applicabili agli abitanti e agli stranieri. Gli agenti delle riscossioni dipenderanno dal ministro delle finanze. Si costituirà un fondo di riserva per far fronte al disavanzo derivante dall'insufficienza del Nilo. Si stabiliranno istituzioni giudiziarie per reclami in materia d'imposte. Vi sarà un organizzazione per proteggere gl'indigeni contro gli abusi della Autorità. Si farà una revisione delle imposte fondiarie. Si aboliranno i lavori personali, eccettuati quelli per causa di pubblica utilità. Si riorganizzerà il servizio militare. Il Kedevi destinerà all'estinzione del disavanzo tutte le sue proprietà immobiliari. Una Commissione speciale amministrerà e alienerà queste proprietà per coprire il disavanzo.

Tunisi 24. Mustafà Ben-Ismail guardasigilli fu nominato primo ministro e presidente della Commissione finanziaria in luogo di Mohamed Kasnadar, dimissionario.

Graz 24. Arrivò qui ieri Högelsberger che fu testimonio dell'assalto fatto dagli insorgenti su Banjaluca ed assicurò che in quell'occasione non venne ferito alcun medico.

Ragusa 23. Si stanno formando a Cettinie numerose schiere d'insorgenti che si recheranno tosto a Niksic, Gorausko e Bilek.

Vienna 24. I giornali officiosi assicurano che la Porta esautorata, cedendo alle esigenze della situazione, si dichiara pronta a firmare coll'Austria un trattato di occupazione illimitata. Il Soltano avrebbe scritto all'Imperatore Francesco Giuseppe, pregandolo di usare indulgenza verso gl'insorti. Il sovrano austriaco si sarebbe affrettato a rispondere al Sultano assicurandolo d'aver dato al generale Filippovich le opportune istruzioni. La diplomazia inglese incoraggia l'Austria a finirla coll'insurrezione bosniaca.

Ragusa 24. Si assicura che il Montenegro arma delle bande destinate ad operare in Erzegovina.

Brood 24. Relazioni ufficiose recano che l'occupazione procede senza inciampi. Le borgate e le strade principali del *vilajet* di Bosnia sarebbero in mano delle truppe austriache, il cui ingresso a Novibazar ed a Mitroviza dovrebbe considerarsi come imminente.

Vienna 25. I comandanti dei varii corpi di occupazione in Bosnia ed Erzegovina non mandano alcuna notizia: e questo lungo silenzio viene necessariamente interpretato come un indizio di importanti preparativi militari. Ieri ebbe luogo un consiglio di ministri presieduto dall'imperatore. Martedì verrà pubblicato il bilancio semestrale del *Creditanstalt*.

Costantinopoli 25. Le truppe turche hanno finito lo sgombro di Varna. Ciò nondimeno i russi ricusano di sgombrare alla lor volta Burgos sotto pretesto ch'essa è loro indispensabile per rifornirsi di proviande. È prossimo il trasferimento del quartier generale a Rodosto. Le truppe della guardia imperiale russa, che rimpatriano, vengono tosto sostituite da altri più numerosi corpi di milizie fresche. L'Inghilterra sospettando che la Russia mediti, qualche macchinazione, eccita la Porta ad aiutare l'Austria negli sforzi ch'essa fa per domare l'insurrezione bosniaco-erzegovese.

Pest 25. La Serbia ed il Montenegro continuano a mandare dichiarazioni officiose, assicurando che serberanno di fronte all'Austria una leale neutralità.

Gastein 24. L'imperatore di Germania è qui arrivato in buono stato di salute.

Costantinopoli 24. La Porta ottomana aggiornò la consegna di Batum fino al 12, affine di tranquillare gli abitanti ed evitare conflitti.

Vienna 24. La *Neue freie Presse* deplora le varie sofferenze e privazioni cui trovansi esposte le truppe di occupazione causa i trasporti difettosi dei viveri. Per togliere simili inconvenienti che rendono tanto faticosa la vita dei militi, lo stesso giornale raccomanda al governo di attivare prontamente delle agevoli vie di comunicazione, e specialmente di far quanto prima costruire la progettata ferrovia Sissek-Novi, il cui ritardo deve addebitarsi all'Ungheria, che si oppone a questa linea appoggiando di contro l'altra Vincovci-Brood, non già per motivi economico-politici, ma unicamente in omaggio ad una gretta politica di campanile.

Pietroburgo 24. La simultaneità degli assassinii perpetrati contro pubblici funzionari ha inasprito oltremodo la polizia, la quale pone in opera misure di estremo rigore.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 25. Un dispaccio da Doboi 23 dice che gli insorti attaccarono ieri nuovamente le posizioni della XX divisione sulla riva destra della Bosna. Furono respinti dappertutto, dopo un combattimento di nove ore. Gli insorti si ritirarono fino al nord di Gradascac.

Parigi 25. È smentita la voce delle dimissioni di Mac Mahon e di cambiamenti ministeriali. La polizia proibì ieri una riunione preparatoria del Congresso operaio socialista. A Marsiglia fu pubblicata una protesta dichiarante che il congresso avrà luogo malgrado il divieto. Un telegramma del *Temps* da Vienna dice che la Convenzione austro-turca sarà firmata.

La bandiera turca non sventolerà a fianco della bandiera austriaca, ma Andrassy è disposto a lasciarla inalberare sulle moschee. La Turchia domandò tempo a riflettere.

Parigi 25. Oggi ebbe luogo una riunione degli amici della pace, presieduta da Tolain.

Questi raccomandò la propaganda all'estero in favore della pace, riforme all'interno in favore delle classi operaie. Parecchi discorsi furono pronunciati dai delegati inglesi. Furono letti telegrammi di parecchie città italiane che aderiscono al programma della riunione.

Gibilterra 23. Fu ordinata la quarantena per le provenienze dal Marocco in causa del cholera.

Nostri Particolari

Berlino 24. La Commissione internazionale per ordinare la Rumelia si radunerà il 1 settembre a Costantinopoli, poi si recherà a Filippopoli. Le quattro Commissioni militari che hanno da fissare i nuovi confini della Bulgaria, della Rumelia, della Serbia e del Montenegro si radunano il 12 settembre.

È posta in quistione l'azione collettiva delle potenze nella rettificazione dei confini fra la Turchia e la Grecia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino* 22. Malgrado qualche sostegno nel grano avvisato da altre piazze, il nostro mercato continua calmo, e tende quasi a ribasso. Meliga invariata nei prezzi; attiva è la vendita delle qualità del vecchio raccolto. Segala pochi affari. Avena sempre molto offerta. Grano 1 qualità da lire 29 a 30.50 al quintale. Id. 2ª da lire 27 a 28.50. Meliga da lire 20.50 a 22.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 24 agosto 1878

Venezia	2	30	68	80	20
Bari	76	1	86	33	31
Firenze	82	29	72	64	56
Milano	75	81	71	69	16
Napoli	58	30	42	23	44
Palermo	20	82	3	23	41
Roma	2	31	32	58	39
Torino	4	3	76	35	41

Articolo comunicato

Onorevole Sig. Direttore;

Nel n. 204 di jeridì del suo reputato giornale venne inserto un umoristico richiamo contro un tale che nel pienissimo possesso delle sue facoltà mentali si diverte a tirar schioppettate agli alberi proprio in principio dello stradale di Palma presso la barriera della ferrovia, spaventando così un velocissimo Tres Gamb.

L'incriminato possessore delle facoltà mentali son proprio io sottoscritto, e mi meraviglio come il reclamante conservandosi anonimo abbia rinunciato al beneficio dell'inventario.

Non impugno il fatto; munito della licenza di caccia, approfitto di una cacciagione alla Nembrotte in sessantaquattresimo lungo i viali qualche volta, avendo però ogni cura, come possono attestarlo quanti mi conoscono, per i bucefali dei transeunti.

L'anonimo adunque non si è spaventato che della paura dello spavento; cessava perciò il movente d'un reclamo. Ma poichè si è voluto dare in pasto al pubblico simile puerilità conviene che io risponda come rispondo, che valeva meglio lavare la lingeria in famiglia da persone che arieggiano a gente per bene.

Forse v'era un' ostacolo ch' io non rileverò certo; mette cónto talvolta conservare l'anonimo quando la natura si è imbizzarrita a mettere sul capo un cognome che non può pretendere a cavalleria.

Giuseppe Pistrelli.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 570 II.° — 2 pubb.

Provincia di Udine. — **Distretto di Cividale.**

IL SINDACO DI POVOLETTO

apre concorso fino al 15 settembre p. v.

1. All'ufficio di maestra di questa scuola femminile nella prossima Marsura-Mangilli;
2. Di maestro nella Scuola di Savorgnano di Torre;
3. Di maestro nella Scuola di Magredis-Ravosa.

Avverte che per ciascun posto:

1. La nomina avrà un valore triennale;
2. Lo stipendio annuo della mestra consisterà in lire 402,60, e quello dei maestri consisterà in lire 550 per cadauno.

Gli aspiranti dovranno quà produrre un Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del Comune in cui si occuparono ultimamente, in uno alla patente di abilitazione.

Povoletto, li 20 agosto 1878.

IL SINDACO
Nicoletti.

N. 399 — 6 pubb.

COMUNE DI VALLENONCELLO (1)

Avviso di Concorso.

Il sottoscritto di conformità alla deliberazione di questo Municipio in data 11 corr. apre il concorso al posto di maestra per un anno retribuita coll'annuo stipendio di lire 425 00 pagabili in rate mensili postecipate.

Le signore aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro il giorno 6 settembre 1878 corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità;
3. Certificato di sana costituzione fisica e d'innesto del vaiuolo;
4. Patente d'idoneità all'insegnamento.

La nomina spetta Consiglio e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio per il giorno, che le verrà indicato nella lettera di partecipazione di nomina.

Dato a Vallenoncello addì 12 agosto 1878.

IL SINDACO
G. Dafforno.

Il Segretario
A. PELLEGRINI.

(1) Nelle antecedenti pubblicazioni di questo avviso fu per errore stampato *maestro* invece i *maestra*, al cui posto è aperto il concorso

---